INTERVISTA

1. **(ANGELO VETTORI)**

PER GLI AMMINISTRATORI:

LA ROGGIA DI SAN GIUSTO ERA CONSIDERATA IL LAVATOIO DELLE MASSAIE MONFALCONESI, FINCHE’ LA GRANDE GUERRA NON NE HA FATTO SCEMPIO. LA ROGGIA E' STATA COPERTA A PARTIRE DAGLI ANNI TRENTA. VOLEVAMO CHIEDERE DA CHI E’ PARTITA L’IDEA DI QUESTO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE?

1. **(SAMUELE PELLIS)**

PER I TECNICI:

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA ROGGIA è IN PRIMIS UN risanamento DALL’INQUINAMENTO? NELLE VESTI DI CITTADINI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO CIVICO SIAMO A CHIEDERVI: POTETE INDICARCI LA NATURA DELL’INQUINAMENTO. QUALI SOCIETA’ DI SUPPORTO VI STANNO AFFIANCANDO?

1. **(DAVIDE VACCA)**

PER GLI AMMINISTRATORI:

CONSULTANDO ANTICHE MAPPE IN LIBRI DI STORIA DEL TERRITORIO ABBIAMO TRACCIATO IL PERCORSO DELLA ROGGIA. La Roggia di San Giusto sgorga dal Carso. Nasceva in borgo San Michele- località Pozzale ai piedi del colle carsico della Gardisca, antico castelliere. Riceveva il contributo di altre rogge in località chiamata Fontane. La Roggia attraversava poi la piazza quasi in diagonale, procedeva per l’attuale Via Rosselli e dopo il Duomo svoltava a destra per Via Giacich. Prima della costruzione dei canali Dottori e Valentinis ai primi del Novecento la Roggia si estendeva a Panzano fino allo sbocco in mare nell’attuale bacino, nei pressi della SVOC (SOCIETA’ DI VELA O. CONSULICH). POTETE DIRCI SE E QUALE TRATTO VERRA’ RIPORTATO ALLA LUCE?

1. **(LORENZO DE SABATA)**

PER I TECNICI

QUALE E’ STATO UNO DEI PRINCIPALI PROBLEMI TECNICO-AMBIENTALE CHE EVETE RISCONTRATO?

1. **(SIMONE ULIAN)**

PER I TECNICI

ALLA LUCE DI EVENTUALI INTOPPI, NON PREVISTI, COME AVETE CAMBIATO I VOSTRI PIANI?

1. **(FILIPPO DI PALO)**

PER GLI AMMINISTRATORI

DAL SITO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE DI COESIONE, RISULTA LA CONCESSIONE DI UN FINANZIAMENTO DI 1 MILIONE E 731000 EURO.

VOGLIAMO CHIEDERE: L’IMPORTO STANZIATO RIUSCIRA’ A COPRIRE L’INTERA OPERA E I TERMINI PER LA CHIUSURA DEI LAVORI SARANNO QUELLI PREVISTI DI GIUGNO 2023 COSI’ COME SI LEGGE DAL SITO?

1. **(DIMITRI GRILLO)**

PER GLI AMMINISTRATORI

I RISULTATI PRODOTTI FINO A QUESTO MOMENTO SONO IN LINEA CON LE ASPETTATIVE?

1. **(EMILIO PUTZU**)

PER I TECNICI

QUALI SONO STATI I RISCHI AFFRONTATI DURANTE GLI SCAVI? QUALI INDAGINI PRELIMINARI SONO STATE CONDOTTE E QUALI FORME DI PROTEZIONE SONO STATE ADOTTATE?

1. **(MATTEO BLANCHET**)

PER GLI AMMINISTRATORI

IL NOSTRO TEAM STA ANALIZZANDO IL PROGETTO ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA TURISTICO CULTURALE. CI SARANNO INIZIATIVE LEGATE AL CMPLETAMENTO DEI LAVORI? QUALI SONO LE VOSTRE ASPETTATIVE IN TERMINI DI RITORNO DI IMMAGINE PER LA CITTA’ DI MONFALCONE?

RISPOSTE

1. L’idea è nata da una necessità sia ambientale sia strutturale.

L’intervento si è reso immediato e importante per i pericoli di crollo e sgretolamento del canale sottostante ai condomini costruiti lungo il corso e per gli sversamenti illegali di acque reflue nel canale occultato che arrivavano fino al mare rendendo la zona non balneabile.

1. Il canale negli anni è divenuto collettore di sostante inquinanti di vario genere e habitat privilegiato delle colonie murine.

La società impegnata è la IRISACQUA, ma ci sono molte collaborazioni di consulenti e tecnici esterni.

1. In primis il lavoro più importante è quello di mettere la Roggia in sicurezza, poi si cercherà di riportare un breve tratto alla luce e nel progetto è prevista l’installazione, nella piazza principale, di una fontana in corrispondenza al passaggio sottostante del corso d’acqua per ricordare il passato.
2. Il problema delle colonie murine ha dato non poche preoccupazioni, al momento dello scoperchiamento ci sarebbe verificato uno stato di fuga, ma è stato studiato un piano di sicurezza e protezione per la cittadinanza.

Altro problema tecnico è stato variare, di volta in volta, in concomitanza della prosecuzione di lavori i piani di viabilità cittadina per arrecare minor disagio possibile alla cittadinanza.

1. Ci sono stati 18 mesi di preparazione, che hanno anticipato l’inizio dei lavori, cercando di prevedere ogni eventuale intoppo e finora tutto sta rispettando il cronoprogramma
2. Il Sindaco Anna Maria Cisint ha rettificato l’importo sottolineando che fino ad oggi hanno ricevuto, procedendo per lotti, circa sei milioni di euro. L’importo riesce a finanziare tutti i progetti in cui rientra anche quello della Riqualificazione della Roggia di San Giusto.
3. Tutto procede secondo i piani e le aspettative.
4. I rischi di crollo e implosione erano notevoli e si è proceduto ispezionando attraverso sonde e meccanismi video telecomandati. Così si è potuto seguire il percorso impervio sottostante e soprattutto dove erano i punti di entrata degli sversamenti per bloccarli e direzionarli nel sistema fognario. Poi sono cominciati i prelievi per le analisi idriche e i lavori di fortificazione delle pareti e degli archi sostituendo materiali di edilizia povera, ma funzionale per il tempo del Medioevo con materiali cementizi moderni, resistenti al peso delle costruzioni sovrastanti e al passaggio dei mezzi pesanti e del numero cospicuo di automobili.
5. La Riqualificazione della Roggia di San Giusto rientra nel più ampio programma di interventi di riqualificazione della Citta’ di Monfalcone. Infatti si sta portando a compimento il rifacimento della Piazza della Repubblica, poi è previsto il rinvenimento delle antiche mura medioevali con annesso un museo, l’installazione di una fontana simbolo del passaggio della Roggia in quel punto, la valorizzazione del percorso che porta alla Rocca, la realizzazione di una piazza sul mare, il punto più a Nord del Mediterraneo e un rifacimento dei giardini. Quindi è un corso un restyling profondo ma non definitivo. Il Sindaco ci tiene a precisare che i progetti in serbo sono tanti e questo sarà sicuramente di grande privilegio per la cittadinanza e per un turismo già interessato a Monfalcone, sede di visite didattiche che hanno come oggetto il percorso della Grande Guerra e il museo della cantieristica.

**BEATRICE BEVITORI**

**RELATORE**

BUONGIORNO,

SIAMO LA 4ALISS DEL LICEO SCIENTIFICO MICHELANGELO BUONARROTI SEZIONE SPORTIVA.

STIAMO CONDUCENDO UN MONITORAGGIO CIVICO NELL’AMBITO DELLE POLITICHE DI COESIONE. IL PROGETTO FINANZIATO CON I FONDI PUBBLICI ED ANNOVERATO NELL’ELENCO DAL MINISTERO E’ “LA RIQUALIFICAZIONE DELLA ROGGIA DI SAN GIUSTO”. IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI 4 REPORT E NOI SIAMO ARRIVATI AL TERZO CHE SI CHIAMA ESPLORARE E CONSISTE NEL RICERCARE E INDAGARE IL TERRITORIO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI DATI E INFORMAZIONI UTILI PER LA NOSTRA INCHIESTA.

E’ PER QUESTO CHE OGGI SIAMO QUI PER CONDURRE UN’INTERVISTA AI PRINCIPALI ESPONENTI DI QUESTO PROGETTO. IL RISULTATO DI QUESTO INCONTRO SARA’ UN ARTICOLO GIORNALISTICO, MATERIALE FOTOGRAFICO E VIDEO CHE SARA’ CARICATO SULLA PIATTAFORMA E SARA’ AL DI LA’ DI QUESTO MOMENTO A DISPOSIZIONE PER LA CONSULTAZIONE DELLO STESSO MINISTERO E DELLE UNIVERSITA’. GRAZIE PER AVERCI RICEVUTO E DI COLLABORARE CON NOI.

COMINCIAMO CON LE DOMANDE….